

**Agenzie.** Piano straordinario di coaching per 9mila lavoratori in cerca di occupazione

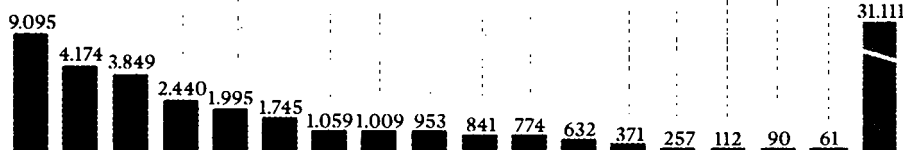
# Adecco rilancia sulla formazione

Investimento da 12 milioni - L'ad Vione: «Cruciale aggiornare le competenze»

## Candidati coinvolti dal progetto

Lavoratori temporanei cessati da settembre a dicembre 2008 per ciascuna regione

Lombardia Piemonte Lazio Marche Trentino-A.A. Puglia Sicilia Basilicata V. d'Aosta  
Veneto Emilia-R. Toscana Friuli-V.G. Campania Liguria Umbria Calabria Italia



Fonte: Adecco



**Federico Vione**

AMM. DELEGATO  
ADECCO ITALIA

**Nuovi scenari.** Tra i profili più richiesti, Adecco sottolinea in Lombardia l'esigenza di reperire "commerciali", ma soprattutto esperti di finanza e di controllo di gestione

## LA SITUAZIONE

### 450

**Le forze in campo.** Il progetto varato da Adecco coinvolge complessivamente 450 dipendenti delle filiali

### MILANO

**Francesco Abluso**

■ Non perdere la base produttiva, mantenere le persone agganciate alle aziende, evitare la dispersione di competenze. Nell'attuale fase di crisi, Governo e istituzioni si affannano per evitare che la risposta alla recessione sia l'espulsione delle persone dal mercato del lavoro. Adecco, principale agenzia di lavoro in Italia, ha deciso invece di attivare un programma di formazione ad hoc da 12 milioni di euro. Progetto rivolto a tutti coloro che, dopo un'esperienza di lavoro interinale nel corso del 2008 con Adecco, si trovano oggi disoccupati: 31mila in Italia, oltre 9mila in Lombardia.

L'idea, battezzata Candidate Caring Project, è fornire una chance in più, un servizio gratuito di coaching e formazione per aumentare le possibilità di reimpiego. A partire da oggi dalle filiali sparse per il territorio italiano (141 in Lombardia) gli ex occupati saranno invitati a presentarsi per un check-up della propria condizione lavorativa, una valutazione del proprio profilo e dei possibili nuovi sbocchi occupazionali.

«È un segnale di attenzione

### +50%

**Il boom.** All'inizio del 2009 Adecco ha registrato un incremento del 50% delle persone in cerca di lavoro

verso i nostri candidati, una reazione immediata che speriamo serva da sprone a chi è rimasto senza occupazione e che resta aperto a forme di collaborazione con i sindacati», spiega Federico Vione, amministratore delegato di Adecco Italia. Il progetto, che coinvolge 450 dipendenti, cerca la sponda anche di imprese clienti (il caring dei candidati potrebbe migliorare l'immagine dell'azienda verso la comunità locale oltre che contribuire a formare personale in vista di una futura riassunzione), amministrazioni locali, enti di formazione. «È un progetto valido, che segna un atteggiamento più responsabile delle agenzie di lavoro», commenta Carmelo Prestileo, segretario generale della Uil Cpo, prospettando un coinvolgimento del sindacato nell'intervento.

Alle persone contattate verrà offerta una consulenza gratuita che prevede informazioni sul mercato del lavoro locale, l'aggiornamento del curriculum, un'analisi dell'esperienza professionale pregressa e delle competenze, e infine la valutazione del percorso professionale da seguire. Per chi invece nel 2008 ha lavorato con Adecco per un periodo su-

### -40%

**La crisi.** Diminuiscono le richieste delle aziende: il calo, da inizio 2008 a inizio 2009, è del 40 per cento

periore ai 6 mesi (circa 7mila persone in Italia) la consulenza prevede un percorso più articolato, con un'intervista strutturata e la proposta di opportunità formative o lavorative. Molto, dell'attività di coaching, dipenderà anche dallo stato di salute dei comparti di provenienza. In Lombardia, spiega Vione, resta critica la situazione nel tessile (i cui esuberanti vengono spesso orientati verso un cambio di settore) mentre destinati a trainare sono il settore delle energie rinnovabili e l'engineering, cioè le aziende che fanno innovazione: «Molto richiesti sono anche i "commerciali", mentre fra i profili più skilled (cioè con maggiori qualifiche) si ricerca personale nella finanza: soprattutto esperti nei controlli di gestione». Per il mondo del lavoro la crisi che si è abbattuta negli ultimi mesi è stata come una tempesta. Il migliore barometro per misurarla è l'attività della stessa Adecco, che all'inizio del 2009 ha registrato un picco di persone in cerca di lavoro del 50% rispetto al 2008 (si è passati dagli 80mila di dodici mesi fa a oltre 120mila) e una diminuzione del 40% della richiesta da parte delle aziende in relazione alle linea

### 31mila

**I beneficiari.** In Italia sono 31mila i lavoratori beneficiari dell'intervento, di cui 9mila in Lombardia

di business "industrial", riservata alla ricerca di personale generico. Stabile, invece, resta la caccia di profili qualificati nei settori "engineering & technical" o "medical & science". È la conferma, dice Vione, che la formazione è vitale per rimanere sul mercato: «Dopo la crisi il lavoro non sarà più garantito dal tipo di contratto, ma dalle competenze. Bisogna essere attivi, puntare a essere occupabili piuttosto che occupati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA